

# QUADRO INTERNAZIONALE E LA RISPOSTA DEL GOVERNO ITALIANO

5 settembre 2011

Free News Online - Spieghiamo l'economia

# Quadro internazionale

2

- L'attuale fase economica è fatta di luci e ombre
- **A livello internazionale**, il ritmo della ripresa ha subito un rallentamento e, in ogni caso, le basi su cui essa poggia non sembrano ancora essere quelle solide fondamenta che l'uscita dalla recessione macroeconomica globale aveva lasciato presagire, anche per effetto dell'impiego massiccio di strumenti monetari e fiscali
- In Europa, la crisi continua a rappresentare un elemento considerevole d'incertezza che mette alla prova, allo stesso tempo, la fiducia degli operatori e la capacità di risposta dei governi
- I Governi si trovano alle prese con un rompicapo non semplice: come conciliare il consolidamento fiscale con il rafforzamento della crescita

# Quadro internazionale

3

- Tuttavia, vi è la percezione crescente che la sensibilità dei mercati si è spostata da una valutazione esclusiva del rischio finanziario a una considerazione più articolata che tiene conto della performance macroeconomica e della capacità di crescita di medio periodo dei singoli Paesi
- Allo stesso tempo, si va diffondendo la consapevolezza che la politica europea è intenzionata a far proprio il contrasto degli squilibri finanziari locali, che rischiano di minare irreparabilmente non solo la moneta unica, ma lo stesso edificio europeo

# Quadro internazionale

4

- D'altra parte, il traino della domanda mondiale che viene dal processo di crescita robusta dei Paesi emergenti è soggetto all'instabilità provocata dalle turbolenze dei mercati valutari e dagli squilibri strutturali che ne sono alla base
- In questo contesto, il controllo macroeconomico e finanziario globale rappresenta per i governi una sfida difficile in sé, indipendentemente dai conflitti geopolitici

# Lo stato di salute dell'economia (Italia)

5

- **In Italia**, il quadro macroeconomico è sfaccettato. La tenuta dei conti pubblici e della coesione sociale, pure in presenza della più grave crisi finanziaria ed economica degli ultimi 60 anni, rappresenta un elemento positivo, alla cui realizzazione hanno concorso l'azione del governo e le caratteristiche strutturali del nostro mercato del risparmio e del sistema creditizio
- Tuttavia, questi risultati, da un lato, sono essi stessi a rischio, e, dall'altro, non sono sufficienti a innescare una ripresa più robusta

# Lo stato di salute dell'economia (Italia)

6

- Siamo in presenza di un problema strutturale – che la recessione macroeconomica globale ha temporaneamente acuitizzato – ma è anteriore al biennio nero 2008-2009 e che comincia a manifestarsi negli anni novanta del secolo scorso
- Alla radice c'è un problema di produttività
- A sua volta, il rallentamento della produttività, la cui dinamica media risulta sistematicamente inferiore a quella delle altre economie “industriali” (più sviluppate) con le quali l'Italia compete, ha tra le sue cause principali la sopravvivenza di una piattaforma istituzionale di tipo corporativo

# Lo stato di salute dell'economia (Italia)

7

- Una piattaforma istituzionale di tipo corporativo ovvero un sistema che intralcia il dinamismo e la concorrenza, perché scoraggia l'innovazione (non solo e non tanto dei prodotti quanto dell'organizzazione del lavoro), che distorce l'allocazione delle risorse ed è votato alla conservazione dello *status quo* e alla protezione delle rendite di posizione degli interessi costituiti

# Prospettive per l'Italia

8

- Premesso che i governi “non fanno” la crescita, e che la politica economica ha dei poteri limitati, è possibile incidere, attraverso una strategia coerente e interventi decisi, mirati, compatibili con il vincolo di bilancio del settore pubblico, e presentati con trasparenza (rispetto ai tempi e ai costi/benefici) all'opinione pubblica, su alcune delle leve che la teoria e l'esperienza hanno indicato essere alla base del processo della crescita economica



# Prospettive per l'Italia

9

- Se i problemi che ostacolano il dinamismo e la crescita sono di natura strutturale, gli interventi che servono, devono incidere sulla struttura del nostro sistema
- A cominciare da quella piattaforma istituzionale imbevuta di corporativismo, tenendo presente che, normalmente, questo tipo di interventi (riforme strutturali) ha effetti economici diluiti nel tempo ma “costi” politici immediati

# La risposta del Governo italiano

10

- **Da questo punto di vista, il Governo ha già compiuto delle scelte strategiche: federalismo fiscale; riforma della pubblica amministrazione; riforma dell'istruzione secondaria e terziaria: semplificazione normativa e amministrativa; liberalizzazione dei mercati "locali" delle public utilities; i "piani casa"**
- Gli effetti non si sono ancora del tutto esplicitati, in parte per la natura degli interventi che incidono nel medio-lungo periodo, in parte perché alcune di queste riforme devono essere completate e sorvegliate nella fase di implementazione (e difese dai tentativi di annacquarele o addirittura boicottarle)

# La risposta del Governo italiano

11

- **La politica economica nazionale, fin qui perseguita dall'Italia, ha consentito di mettere in sicurezza l'Italia sul piano dell'instabilità finanziaria**
- Rimane un pericolo di instabilità sistemica che riguarda l'area euro e che deve essere affrontata con strumenti europei
- Alle politiche nazionali i mercati guardano oggi per capire se il tasso di crescita potenziale atteso consente di considerare sostenibili i debiti nel medio-lungo periodo

# La risposta del Governo italiano

12

- La fiducia dei consumatori e degli investitori, sia nazionali sia esteri, necessaria a rimettere in moto l'economia, la spesa e l'innovazione possono solo venire dal convincimento che una strada chiara e credibile è stata tracciata per l'attuazione di queste azioni
- **Si tratta di azioni in gran parte già da tempo individuate** e che la **maggioranza di governo**, nel corso di questi 3 anni, **ha avviato** e, in parte, **realizzato, con i diversi provvedimenti approvati**
- In particolare i decreti di aggiustamento dei conti pubblici varati dal Governo sin dal 2008, sul periodo 2008-2014, determineranno un effetto correttivo cumulato sui saldi di bilancio pari a circa 250 miliardi di euro

# La risposta del Governo italiano

13

- Il governo ha tracciato un **percorso di stabilizzazione finanziaria** che ha saputo conciliare gli obiettivi di:
  - **maggiore rigore**
  - **credibilità internazionale** e nei confronti dei mercati finanziari
  - **sostenibilità sociale**